

Gli intervistatori del male...

di Elena Grecchi e Beppe Roncari

Eccoci, siamo ancora noi, gli intervistatori del virtuale, gli investigatori delle vite possibili di sottili eroi di carta, quelli che entrano dentro i libri e vi spulciano tarma per tarma, pagina per pagina, i pareri e le opinioni segrete dei personaggi che dall'interno vogliono far sapere le loro ragioni!

Per questo abbiamo intrapreso un viaggio fra tutti i delusi e gli incompresi delle opere di Tolkien, tutti gli sconfitti e i cosiddetti "cattivi", anzi per usare le loro stesse parole: "vittime della storia del vincitore". Quasi tutti hanno accettato di farsi intervistare, qualcuno ci ha pregato insistentemente di farlo, soprattutto il nanerottolo Mîm che ha letto con piacere l'articolo sul suo popolo di Paolo Barbiano già apparso sulla nostra rivista. Vi lasciamo immaginare quali luoghi "poetici" abbiamo dovuto visitare per riuscire ad incontrare i nostri intervistati...Comunque ne siamo usciti vivi! Solo con Morgoth abbiamo avuto qualche problema. Abbiamo tentato di contattarlo lanciando un messaggio nel cyberspazio nella speranza che venisse raccolto. Questa è parte della risposta che abbiamo ricevuto:

"Per amore di precisazione preferirei essere chiamato Melkor, anzi Melkor signore. No meglio Melkor Signore. O forse Grande Signore, Dominatore Assoluto..."

E questo non era che l'inizio! In ogni caso Morgoth in questo momento si trova Di Là Dalle Soglie del Mondo e l'intervista è ancora in forse.

Ma adesso partiamo!

"Dunque, signor Re Stregone di Angmar, cosa l'ha convinta a diventare il capo delle spettrali legioni di Sauron?"

"Il ruolo di prestigio innanzitutto! Inoltre, come lei saprà certamente Sauron aveva un certo suo modo di fare assai persuasivo..."

"Non si è mai pentito di questa sua scelta, diciamo, di campo?"

"Perché avrei dovuto? Se le cose non fossero andate come sono andate a quest'ora sarei sempre più potente e rispettato, la mia volontà sarebbe legge per molti di voi!"

"Già... Certo, ma le cose sono andate diversamente..."

"Sì sono andate diversamente e in un primo tempo la sconfitta è stata bruciante. Ma ora... Ora mi chiedo se voi umani non siate più affini alle mie legioni di quanto pensiate."

"Che intende dire, stimato signore?" – fa una certa impressione vederselo qui, davanti, seduto su la sua poltrona di velluto nero, con quegli occhi cavati fuori dal nulla sotto una corona spettrale, mentre prende tempo prima di rispondere e si accende distrattamente una pipa. Incuriositi gli chiediamo dove se la sia procurata:

"Questa? Oh! non è nulla, una delle usanze barbare dei popoli contro cui combattevo un tempo nel mio reame di Angmar... Dei tipetti piccoli ma tosti, ottimi arcieri per il resto... comunque ce l'aveva un loro certo capo coriaceo che ha resistito per parecchio tempo alle mie torture... quando non voleva rispondere a una domanda imbarazzante la tirava fuori e si faceva qualche tiro..." Cogliamo la sottile allusione, e voi? "Successivamente anche Saruman – Ash nazg!¹ – quel traditore, prese questo brutto vizio... me ne feci mandare una in omaggio da lui, con una

¹ Imprecazione nazgulesca.

buona scorta di quest'erba qui... non quella dei piccoli ometti, ma un'altra dagli effetti decisamente più tranquillizzanti: è l'unica che mi aiuta, ora, ad accettare la sconfitta... Comunque dicevo: voi umani siete molto simili alle mie legioni orchesche e di stupidi uomini del sud-est, siete alienati, servili, vi vendereste l'anima per due spiccioli! So che la prima preoccupazione delle vostre ragazzine è di mandare on-line le loro foto... da calendario, diciamo così, al mio padron Sauron oppure – sempre sia lodato! – al Suo Superiore... per gratificarLi, per piacer Loro, esser Loro gradite ed essere così, forse, invitate a partecipare ai Loro talk show in TV. Ah! ascoltatevi! Ben più saggia una buona fumata! Sissignore! ... Ma... di cosa stavamo parlando?”

Nota: molti altri impropri il Re Stregone ha lanciato contro le donne o, come dice lui “le femmine”, ma noi non abbiamo ritenuto né opportuno né politically-correct riportarle... sembra avere un conto in sospeso con le donne... ah! già! È stato eliminato da Eowyn... chissà cosa pensa di lei? ... Forse è meglio non chiederglielo e passare ad altro. (P.S. anche con gli hobbit, “quegli stupidi vermicelli nel fango!” ha un conflitto irrisolto nella sua psiche, ricordate Merry?)

“Sinceramente non possiamo essere d'accordo con lei: lei dice che tutti noi umani ci comportiamo da schiavi di Sauron?”

“Non più Sauron, ahimé – Ash nazg! – e neppure miei schiavi: ah! Il mio buon vecchio reame di Angmar! Ci sono molti nuovi padroni, anche se meno potenti e, lasciatemelo dire, decisamente molto meno affascinanti da cui vi fate traviare: stolti! Sauron ha sempre saputo che le menti degli uomini erano fra tutte le più facili da plasmare e da manipolare, ma noi, per Melkor!, avevamo a che fare con duri e tenaci dunedain e con i nani, con gli elfi, con quegli altri piccoletti pestiferi, con i fieri uomini dei cavalli! Niente più di questo rimane oggi, e voi neanche ve ne accorgete. Non c'è più traccia di *elfico* nel vostro sangue... ma questo, lo ripeto, è positivo, anche se vi rende più noiosi”.

Ci permettiamo di fare un'osservazione:

“Ma anche lei, prima di diventare schiavo dell'Anello, era un uomo come noi: come può accusarci così di farci manipolare quando anche lei non è che uno che si è lasciato traviare da Sauron?”

“Non è andata così! Maledizione a voi! Ash nazg! Se non ci fosse questa barriera in plexiglass che ci separa ve la farei vedere io! Non tutti noi nazgûl abbiamo cominciato in modo servile, specialmente io che sono il più alto e che ho sempre conservato con gelosia la mia autonomia... almeno finché sono stato *in vita* e non in *non morte*, come ho condotto gli ultimi tempi prima di finire in questo carcere di massima sicurezza di Mandos! Neanche Sauron ha cominciato con quello che voi chiamate “il Male” e – se foste corretti e filologicamente coerenti, visto quello che poi fate – dovrete chiamare piuttosto “il Successo”, il vostro sogno di sempre, oppure “il Potere”! Io sognavo un nuovo ordine mondiale, basato sull'ordine e imposto con il terrore... niente di particolare. E non sono mai stato “schiavo” di Sauron! Semmai discepolo! ... Certo con il passar degli anni il peso delle mansioni si è fatto sentire sempre di più e poi in fondo gli dovevo *la non vita*... se dopo secoli ero ancora lì a terrorizzare e a guerreggiare come ai bei vecchi tempi”.

“Quindi le sue prime azioni “politiche” non erano condizionate da Sauron...?”

“ Mi pare di avere già risposto a questa domanda.”

A questo punto gli occhi cominciano a fiammeggiare con una strana luce e noi speriamo vivamente che la barriera in plexiglass regga!

“ Per concludere volevamo chiederle se sarebbe disposto a rispondere a un breve questionario che le abbiamo portato. Come lei sa abbiamo intenzione d'intervistare altri personaggi che soggiornano attualmente in queste aule di massima sicurezza, così abbiamo

pensato che sarebbe stato interessante raccogliere informazioni dettagliate su di voi...ehmm...come dire...grandi servitori del Male.”

A questo punto dobbiamo confessare di essere stati sul punto di tagliare la corda! Il Re Stregone si è alzato violentemente in tutta la sua statura con una foga tale che la corona gli è scivolata di sghebbescio sulla fronte, gli occhi hanno cominciato a mandare lampi e la sua voce è risuonata minacciosa e terribile alle nostre orecchie.

“Come osate voi farmi una proposta del genere? Per chi mi avete preso? Per un serial killer della domenica? *FUORI DI QUI!*”

Andate con i vostri stupidi pezzi di carta da qualcun altro, andate da Saruman, quello sì che è uno stregone da strapazzo! E poi voi cosa ne sapete veramente del Male?”

E con queste parole si può dire che la nostra prima intervista si sia conclusa. Ci incuriosisce solo, ora, riascoltando i nastri, quel suo accenno non colto: è bene per gli uomini che non ci siano più fra di loro dei tratti “elfici”... I terzi grandi e odiati nemici di Angmar, dopo le donne e gli hobbit, sono senz’altro gli elfi: il più odiato era Glorfindel il reincarnato, che lo mise in fuga in una battaglia campale... Spinti dalla curiosità, visto che ormai il nostro permesso di avvicinare il reo era finito, gli abbiamo mandato un’e-mail con queste ultime due domande:

Che cosa direbbe a Glorfindel se se lo trovasse davanti? Ora, subito? E quale pensa sia stata la sua impresa maggiore?

Risposta: Cosa volete che gli dica? Fatti gli affaracci tuoi! Quello sì che è un assassino... ha ucciso un Balrog (un Alto Ufficiale di Polizia di Morgoth in persona!) in missione speciale, e non ha mai pagato per i suoi crimini contro l’Ordine costituito! Non capisco perché lui sia stato rimandato fuori in libertà da queste Aule di Mandos mentre io sono qui rinchiuso innocente a pagare! Quelli che uccidono i buoni servitori dell’Ordine – come me – li lasciano liberi, e noi qui a marcire

ma...

Quanto alla mia maggiore impresa è stata quella di ferire un’infida spia, chiamata Baggins, presso Colle Vento. Pensate: teneva con sé senza alcun diritto l’Anello del mio Signore! E quanto è stato ingrato! Nella Sua clemenza Sauron lo avrebbe voluto rendere simile a noi nazgûl e concedergli di tormentarlo personalmente per tutta l’eternità e lui ha rifiutato e ci ha insultato in nome di antichi sobillatori e infidi traditori come Beren e Luthien! Che vergogna! Che brutti esempi per i giovani! Quel Beren che ingannò il mio padrone non dicendogli chi era e quella Luthien che distrusse il Suo “ufficio” di un tempo sull’isola dei morti viventi: non c’è più religione! Ma... non offendetevi per il modo in cui vi ho trattato l’altra volta: vi prego... tornate a trovarmi, potrei mettere una parola buona per voi presso il mio Signore se solo accettate di convertirvi... via! E poi... sono molto solo e non mi fanno mai vedere nessuno!

Stendiamo un velo pietoso su quest’ultima sua patetica battuta e vi diamo appuntamento alla prossima!!!